

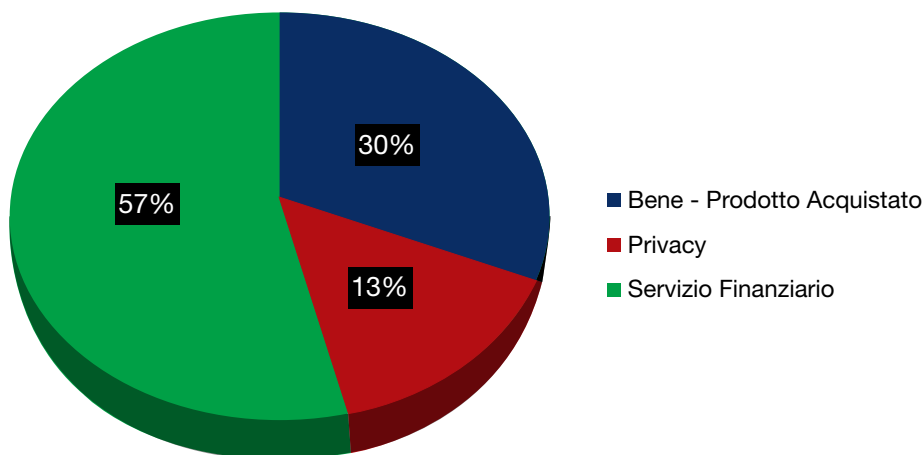
Rendiconto sull'attività di Gestione dei Reclami per l'anno 2022

In ottemperanza alle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari"

Nel corso dell'esercizio 2022 Fiditalia S.p.A. ha ricevuto 2.153 reclami, pari a circa lo 0,24% della media dei contratti attivi nel periodo (2022).

Tabella 1 - Reclami

Ambiti dei reclami ricevuti	Percentuali
Bene - Prodotto Acquistato	30%
Privacy	13%
Servizio Finanziario	57%



Le motivazioni poste alla base delle contestazioni presentate dalla clientela sono riferibili ai seguenti ambiti:

- reclami in materia di **"Beni/Prodotti Acquistati"**: si riferiscono a contestazioni relative alla fornitura di beni o prestazione di servizi collegati a un contratto di credito finalizzato all'acquisto degli stessi. Pertanto, tale tipologia di reclamo non è strettamente riferibile ai prodotti e servizi finanziari offerti da Fiditalia S.p.A.;
- reclami in materia di **"Servizi/Prodotti Finanziari"**: si riferiscono a contestazioni strettamente legate ai prodotti e ai servizi finanziari offerti da Fiditalia S.p.A.;
- reclami in materia di **"Privacy"**: si riferiscono a richieste dei clienti finalizzate alla rettifica e/o cancellazione dei propri dati nei Sistemi d'Informazioni Creditizie (CTC, CRIF).

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica dei reclami ricevuti nel 2022 aggregati per tipologie omogenee:

Tabella 2 - Bene – Prodotto Acquistato

Tipologie	Valori
Inadempimento Fornitore	534
Disconoscimento/furto d'identità	67
Recesso	50

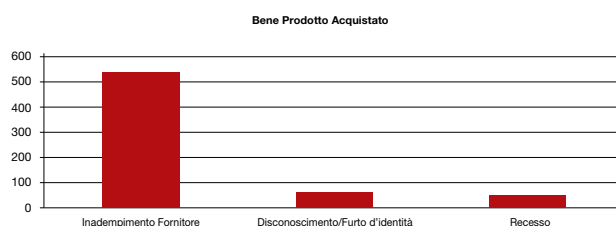
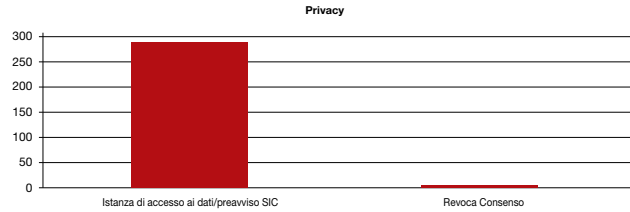
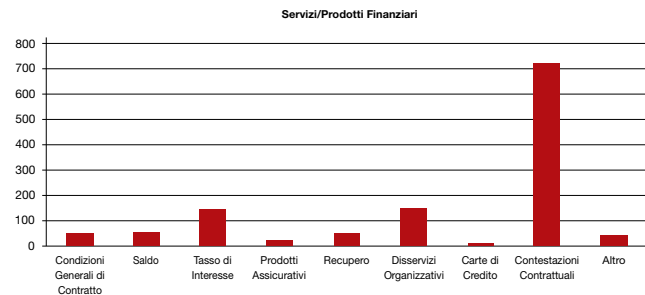


Tabella 3 - Privacy

Tipologie	Valori
Istanza di accesso ai dati/preavviso SIC	281
Revoca consenso	2


Tabella 4 - Servizio Finanziario

Tipologie	Valori
Condizioni generali di Contratto	47
Saldo	63
Tasso di interesse	140
Prodotti assicurativi	18
Recupero	50
Disservizi organizzativi	144
Carte di credito	9
Contestazioni contrattuali	714
Altro	34



Il Cliente può inoltrare il reclamo a Fidelity S.p.A., anche per lettera raccomandata A.R. o per via telematica, utilizzando i seguenti recapiti:

Posta ordinaria/Raccomandata A.R.: Fidelity S.p.A., Via G. Silva numero 34 – 20149 Milano, Servizio Reclami
Fax: +39 02 43011; e-mail: reclami@fiditalia.it; PEC: reclami@PEC2.fiditalia.it

Fidelity S.p.A., come previsto dalla normativa di vigilanza, aderisce all'Arbitrato Bancario Finanziario (ABF) quale sistema di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) che possono sorgere in materia di operazioni e servizi finanziari. Il Cliente può ricorrere all'ABF presentando ricorso tramite il portale online presente al seguente indirizzo:

Arbitro Bancario Finanziario (ABF) – www.arbitrobancariofinanziario.it

(per ogni informazione è possibile rivolgersi presso le filiali di Banca d'Italia)

Fidelity S.p.A. aderisce altresì alla procedura di conciliazione paritetica prevista dal Protocollo di Intesa tra Assofin e le Associazioni dei Consumatori aderenti al CNCU. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito internet www.fiditalia.it sezione comunicazione ai clienti sulla trasparenza.

In alternativa ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) sopra indicati, al fine di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione previsto dalla legge per le controversie relative ai contratti e servizi finanziari, il Cliente può rivolgersi: al **Conciliatore Bancario Finanziario – www.conciliatorebancario.it** oppure ad uno degli **Organismi di mediazione** iscritti nell'apposito Registro tenuto dal Ministero della Giustizia (consultabile sul sito www.giustizia.it).

Nel corso del 2022, Fidelity S.p.A. ha ricevuto 114 ricorsi presentati dalla clientela presso l'Arbitro Bancario Finanziario. Si riporta l'esito dei citati ricorsi sulla base delle decisioni notificate dall'ABF a Fidelity S.p.A. alla data di pubblicazione del presente documento: 30 ricorsi respinti (26%); 8 ricorsi accolti parzialmente (7%); 4 ricorsi accolti totalmente (4%); in 40 casi (35%) l'ABF ha dichiarato la cessata la materia del contendere; i rimanenti 32 casi (28%) sono oggetto di analisi da parte dell'ABF che non ha ancora pubblicato le relative decisioni.